Conto Corrente colla Posta

Martedì 8 Febbraio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 33

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

IN GIRO PER ROMA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

(*Roma*, febbraio.) — Quando il Colosseo da Vespasiano imperatore fu compiuto, Marziale, compositore estemporaneo di epigrammi, facetamente dedusse con più versi le lodi del meraviglioso edificio. De' quali uno è questo, che è a conclusione.

Unum pro cunctis fama loquetur opus.

Le medesime cose, chè allora si dicevano, si ripetono ora nella stessa Roma da tutti, per le due opere monumentali della città; che, lentamente cresciute agli occhi de' cittadini ammiranti e impazienti, sono per essere dedicati a Temi e al re, sotto cui avvenne la unificazione di Italia.

Presso il Tevere s'ergo petroso il palazzo della Giustizia, del quale la bellezza architettonica molto è discussa con opinioni contrarie: è un'opera grandiosa e laboriosa, in cui abbondano le sculture decorative eguali, quasi leziosa; sembra del seicento, essendo variissime le manifestazioni edilizie di tale secolo Ciò non ostante, per le linee prime e per la immensa mole o per la dovizia di ornamenti fa, che chi lo veda ammiri.

Dentro, tra il rumore degli ultimi scalpelli, sopra un palco altissimo il pittore Maccari dipinge a fresco figure immani con assiduità fedele, mentre nelle altre aule gli operai lavorano, a collocare i seggi e le cattedre de' magistrati scolpite, ancora odoranti d'olio e di legno.

Gli uomini di legge e gli scrivani e tutti quelli, che vogliono vivere ne' corridoi dei tribunali, con frase trita ripetono che avrà la giustizia «la sua sede degna»; e questa frase senti spessissimo, ogni qual volta si parli di quel palazzo.

Opportunamente esso è stato eretto così sontuoso, poichè anche con le forme esteriori si dà incremento alle idee: il popolo, vedendo tanto edificio, comprende, quanto sia importante il ministero della legge, come venerava e venera i re o i principi per le loro reggie e per i loro, cortei, come per le imagini sacre e per i religiosi riti ha un'idea della religione e della divinità. Oltre a ciò, era necessario lasciare le camere e i chiostri dell'ex convento inadatto e insufficiente, che sarà restituito ai frati Filippini.

Ma non conviene dire più delle qualità artistiche del palazzo, nè della opportunità, essendo la questione agitata sin dal *giorno* in cui nelle fondamenta calò la prima pietra, racchiudente i codici della giurisdizione italiana, firmati dal re e da Zanardelli, ed un teschio tolto dall'ossario di Mentana.

Mi sia lecito invece lamentare la incompenza del Comune di Roma nella arte dei pubblici lavori, il quale, avendo permesso che il palazzo immenso della legge fosse chiuso e nascosto da alcune delle brutte case moderne di speculazione, che, con molta economia erette, somigliano scatole o alveari, senza le quali sarebbe una magnifica piazza da esso al Castel S. Angelo, e che fosse collocato davanti la facciata posteriore un monumento rovesciato tra piante africane, che in Italia stentamente *crescono e vivono*, ha decretato la demolizione di una parte del palazzo Venezia, e demolito inutilmente il palazzo Torlonia e la casa di Benvenuto Cellini, perchè l'iperbolico monumento a Vittorio Emanuele di finta profondità nel sommo della scalea sia in una piazza guasta largamente visibile da molti *luoghi*, e *minaccia* di deturbare la michelangiolesca piazza del Campidoglio prolungando le gallerie de' Conservatori con un muro di cemento sopra le scale esterne. La quale proposta suscitò lo sdegno de' cittadini e della Commissione artistica.

Del monumento al re espose gli errori architettonici Ugo Ojetti in quel suo pregevole opuscolo, che ebbe fama grandissima e valse sì, che si rimediò ad essi demolendo una enorme trabeazione di cinque metri: espose gli errori morali Rastignac nella «Tribuna»: ed io non voglio ripetere le loro questioni, che furono molto ammirate.

Ma, ogni qual volta io passi per quel luogo con compassione e rammarico guardo il morituro palazzetto, che ancora vive, di sera lucendo le sue ampie finestre circondato dai preparativi di morte.

E non il Sindaco è colpevole, il quale anche testè ha dimostrato il suo amor dell'arte, con fedele costanza tentando di rivendicare a Roma quella statua che se *fosse rimasta a Milano*, non sarebbe stato gran male.

Intanto, essendo stabilite feste commemorative nel prossimo anno, si preparano le esposizioni e si propongono i congressi e si affrettano i lavori.

Ma sembra agli uomini dall'animo mercatorio che la città tanto più sarebbe bella, quanto più fosse scomparso dell'antico, per cui Roma è celebre e agli studiosi e agli artisti interessante è cara; che, se *mancasse*, sarebbe una città affatto simile alle recentissime americane senza tradizione e senza gloria.

Potremo noi dire nell'anno venturo, come lo stesso poeta latino sopra citato:

Quae iam seposita est, quae gens tam barbara, [Caesar,
Ex qua spectator non sit in urbe tua?

Speriamo, perchè visitando Roma si educano gli animi a sensi alti e gentili de' quali la società moderna ha bisogno.

Alessandro Polloreti

DA ROMA

Sonnino sollecita gli amici

L'on. Sonnino ha fatto diramare ai deputati amici o creduti tali, sollecitazioni perchè essi si trovino alla Camera fino dalle prime sedute della ripresa dei lavori parlamentari.

I prodotti del traffico delle ferrovie

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato, durante la decade del 21 al 31 gennaio 1910 risalirono a L. 11,935,224 con un aumento di L. 850,759 sulla stessa decade del precedente esercizio.

I prodotti complessivi dal 1 o luglio 1909 al 31 gennaio 1910 ammontarono a L. 272,815,127 con una differenza in più di L. 7,191,652 63 sullo stesso periodo del precedente esercizio.

La nuova società per l'assunzione dei servizi marittimi

Il *Messaggero* si trattiene a parlare in un articolo di una società che sta per essere costituita per l'assunzione dei servizi marittimi e dice di aver saputo dal ministro della Marina che l'accordo per la costituzione della società stessa è veramente compiuta nei riguardi dei rapporti del governo. Resta ancora a risolvere qualche dettaglio di ordine finanziario, ma l'on. Bettòlo si è assolutamente disinteressato della parte finanziaria della costituenda società.

Rileviamo come da qualche giorno si rammenti che il governo per spianare la via ai suoi progetti, abbia dato vita ad un nuovo trust industriale marittimo, l'articolista osserva che non si tratta di un vero trust, di una coalizione, cioè, di tutti i produttori di una merce, per eliminare ogni concorrenza di rivali, compresa quella dello Stato, e *imporre ai consumatori prezzi* di monopolio, superiori al costo effettivo in modo che la legge generale venga ad essere posta sopra il gioco delle ricerche e delle offerte, ma di una ordinata fusione di gruppi industriali che volontariamente accolgono i passi suggeriti dal governo nell'interesse nazionale, passi relativi non solo alle *tariffe*, ma a tutte quelle modalità dello svolgimento di un servizio, che è in così stretto rapporto colle sorgenti più vive della vita economica del paese.

Nomina di personale telegrafico

Il Re ha firmato i decreti relativi alla sistemazione organica del personale telefonico, in dipendenza della legge 19 luglio 1909, e sulle proposte presentate dalla Commissione speciale di cui all'art. 21 della legge stessa. I detti decreti provvedono alla nomina di 451 impiegati di prima categoria e di 1705 di seconda categoria.

Le ricompense onorifiche

Con provvedimento sovrano è stato fissato il termine perentorio del 28 febbraio corrente per la presentazione al Ministero dell'Interno delle proposte concernenti le ricompense onorifiche istituite con regio decreto 6 maggio 1909, N. 338, restando fermo l'accertamento dei documenti e degli atti meritori nel periodo di tempo già prescritto dall'articolo 5 del decreto stesso. Conseguentemente non saranno prese in considerazione le proposte pervenute dopo il 28 febbraio.

Il candidato costituzionale di Imola

Stasera una numerosa adunanza di elettori costituzionali proclamò candidato nel collegio di Imola l'avv. Bufferli, che si indusse ad accettare per le vivissime premure rivoltegli dalle autorità politiche e dal partito.

Il candidato socialista Graziadei iniziò oggi le conferenze di propaganda nei centri del Collegio.

Nobili parole di Fallieres sui destini comuni della Francia e dell'Italia

Ieri il presidente Fallières ricevette in udienza il marchese di San Giuliano nuovo ambasciatore plenipotenziario a Parigi.

Dopo le parole di S. Giuliano e la consegna di una lettera del Re, il Presidente della Repubblica così rispose:

«E' con piacere che ricevo dalle vostre mani le lettere con cui il Re d'Italia vi accredita in qualità di ambasciatore straordinario plenipotenziario presso il presidente della Repubblica Francese. Mi compiaccio di avervi sentito parlare in termini felici delle *relazioni cordiali* unenti i due paesi e ve ne ringrazio.

Le due nazioni, italiana e francese, i cui destini si sono spesso confusi, non hanno esse origini comuni? Non hanno attinto alla stessa fonte per segnare un'impronta al proprio carattere, ciascuna di esse concorrendo alla produzione del loro genio e, con eguale successo, allo sviluppo della civiltà? Non vi è bisogno di aggiungere che tutto vi renderà facile il compito di unione e di concordia che voi avete per missione di adempiere e pel quale il concorso del Presidente e *del Governo della Repubblica* vi è completamente assicurato.

Mi è molto gradito, signor ambasciatore l'augurarvi il benvenuto fra noi.»

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

X — **Cose Comunali** — Nel pomeriggio di Venerdì ebbe luogo una importante seduta di questo Consiglio Consiglio Comunale. Tralasciamo di parlare su alcuni oggetti desiderando soffermarci sui due principali: Pagamento supplenza dott. Toffoli — spesa inchiesta sanitari.

Faremo un po' di storia non per i signori Consiglieri che ne sono profondamente edotti, ma per illuminare imparzialmente l'Ill.o Sig. Prefetto e e anche la troppo derelitta schiera dei signori contribuenti.

Nel mese di novembre p. p. il dott. Bosisio, medico del 1. riparto, chiedeva ed otteneva 10 giorni di permesso e l'Amm. Comunale lo sostituiva col Dott. Toffoli.

Trascorsa questa breve licenza il dott. Toffoli rimaneva al suo posto di supplenza. Non parleremo delle cause di questo doppio servizio medico nella condotta del I. riparto (poveri ammalati fra due fuochi) perchè l'on. Sig. Prefetto ha a sua disposizione l'incartamento ed anche per non *intralciare* l'esame del Medico Provinciale. Intanto si facevano private pratiche da parte di qualche consigliere col dott. Bosisio onde indurlo alla rinuncia dell'impiego godendo di una vitalizia pensione. Infatti il Consiglio C. propose una pensione che non venne accettata dal dott. Bosisio, nè presa in considerazione dal Medico Provinciale.

Frattanto l'inchiesta sul servizio medico, a quanto conferma qualche membro della Giunta, nulla assodava a carico del dott. Bosisio, le lodi erano generali in frazione di Latisanotta, ove qualcuno ebbe a dichiarare: se credete togliercì il dott. Bosisio noi lo terremo ugualmente a nostre spese.

Troveremo noi queste dichiarazioni nel dossier dei sig. inquirenti?

Ma se intanto il dott. Toffoli continuava imperterrito nel suo servizio *parallelo* medico, la Giunta non aveva ancora escogitato il modo di far fronte ai suoi impegni con questo signore, il quale dopotutto, per aver prestato l'opera sua, aveva diritto alla stabilita ricompensa. E venuto il momento del saldo. La Giunta dopo aver elaborato chissà quante geniali idee s'attacca alla morale macchiavelliana, e, pur di raggiungere lo scopo, ecco come il novello Pericle risolve l'ardua questione Si manda ai medici condotti di Latisana e S. Michele una lettera così concepita: «Prego la S. V. di voler esprimere il proprio parere sull'oggetto emarginato cioè se il dott. Bosisio a giudizio di V. S. sia ancora idoneo al servizio medico per modo che questa amministrazione possa stare tranquilla in argomento»

Il dott. Marianini risponde che ha l'onore di significare che il parere esula dalle sue competenze: altri rispondono in maniera da determinare la Giunta a credere necessario di far esercitare il dott. Toffoli e conseguetemente legale la spesa.

Non si doveva ottenere la dimostrazione della non idoneità del dott. Bosisio prima di chiamare un suo collega a sostituirlo? Quale veste competente hanno i signori medici che emisero il decisivo *giudizio*?

Non stabilisce forse la legge che tale parere sia emesso da un collegio formato da tre psichiatri uno dei quali debba esser scelto dal giudicando?

Nella stessa seduta la G. C. per dimostrare la sua generosità propose ed ottenne dal consiglio di portare la pensione vitalizia a L. 1700.

E passiamo al II. oggetto.

In seguito alle accuse lanciate dal consigliere Paschini in seduta consigliare contro i medici del 1 e 2 riparto, il Consiglio nominò una commissione di inchiesta includendo fra i membri lo stesso accusatore.

Non crediamo di dover suggerire alla Commissione i modi più sereni di compiere una inchiesta, ma ci pare che certi riguardi verso professionisti che hanno servito da un trentennio il Comune siano doverosi. Il Consigliere Martini, membro della Commissione, si dimise dalla carica. Chi sa perchè.

Ci risulta poi che la Commissione, senza alcuna autorizzazione da parte del Consiglio, sia incorsa in spese non lievi di cui avrebbe potuto fare a meno.

Venerdì in seduta Consigliare, Commissione e Giunta chiesero al Consiglio di non entrare in merito alle spese e di accordare alla Giunta la liquidazione della pendenza. Il Consiglio approvò.

Potevano queste spese esser trattate in seduta privata? Vidimerà la spesa l'autorità tutoria?

All'Ill.o Sig. Prefetto vigilare e sentenziare.

Lestizza

— Cose dell'amministrazione — Di tratto in tratto, spinti dalla nostra *coscienza*, dobbiamo fare qualche lagnanza alla nostra On. Amministrazione Comunale, che vuol far correre il tanto noto carro Municipale con tre ruote, anzichè con quattro, a rischio e pericolo di farlo qualche volta capitombolare.

Questa volta, sono lagnanze di molti capi di famiglia, i quali presentarono un ricorso al Sig. Sindaco, affinchè questi provvedesse onde rimpiazzare il posto abbandonato da oltre un mese dalla maestra, per malattia di parto. E la risposta del ricorso?? Oh la risposta la faremo noi ai nostri lettori!! E' là, ancora in Municipio, sotto il pesante carro dei suoi fascicoli, imbrogliata fra le ruote e mai più non si muoverà.

Se una virtude amica in alto nol trarrà!

E la nostra amministrazione, da sotto questo carro, dorme con sonno di sasso e si sta

A guisa di leon quando si posa

Fu chiesto un giorno a un assessore come andasse a finire la questione della scuola. Egli rispose con un sorrisetto: «la scuola può star chiusa; mese più mese meno, tanto i ragazzi non diventano professori! E poi sono 70 lire risparmiate che stanno in cassa del comune!»

Ecco i nostri bravi rappresentanti. Per un irrisorio e non permesso guadagno di 70 lire vogliono lasciare il popolo languire nell'ignoranza!!

Ma ora un ricorso andrà al Prefetto! e poi alle non distanti elezioni amministrative scenderemo in campo a combattere per la causa della giustizia e della verità.

Buia

Cose della Società Operaia. — (*Tom*) La Società Operaia Agricola di M. S. tenne oggi la sua assemblea annuale, per l'approvazione del resoconto finanziario, l'elezione del Presidente, di cinque consiglieri e di cinque revisori dei conti. Alla discussione sull'oggetto primo presero la parola i soci Vitali Giacomo e Giorgini Ippolito, per varie raccomandazioni e per la revisione dello statuto.

Approvato il resoconto, si procedette alle elezioni, presenti 58 votanti.

Riuscirono eletti:

Il sig. Umberto Barnaba a presidente; i sigg. Baracchini Riccardo, Giorgini Ippolito, Pauluzzi Luigi, Piemonte Pietro e Conchin Giovanni a consiglieri; i sigg. Marangoni Luigi, Molinari Annibale e Ursella Giuseppe a revisori dei conti e i sigg. Forte Ugo e Vattolo Francesco a revisori supplenti.

Colla odierna votazione, la Società Operaia acquista nuove e provate energie.

San Daniele

Consiglio Comunale — Sabato ebbe *luogo* la seduta del *Consiglio* Comunale. Il pubblico brillava per la sua assenza; ormai alle facezie di Bertoldino nessuno s'interessa.

Aperta la seduta e letto l'ordine del giorno dopo le comunicazioni del Sindaco, il con. Pellarini fa delle obbiezioni circa la spesa per le costruzione di una nuova scuderia per lo squadrone di cavalleria.

Osserva che il Comune ha già speso troppo e che il Governo ora è in dovere di provvedere per il collocamento dei cavalli; che il Comune non ha nessun beneficio e che fra due anni lo squadrone abbandonerà questa residenza. E' d'avviso perciò, il consigliere Pellarini, che il Consiglio deliberi di prendere in affitto dei locali privati, e non spenda altre ottomila per un nuovo locale. Presenta in proposito un'ordine del giorno.

Il Sindaco risponde al cons. Pellarini che vi sono due offerte di affittanza per la scuderia, ma che la Giunta non ha creduto di prenderle in considerazione. Prega il Consiglio a re-

---

15 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Voi siete un amico; vi stimo; vi ho sempre stimato. Non siete di quelli, voi, che noi conosciamo. Cuore apertamente franco, spirito moderno e avanti diritto senza paure o senza esitazioni. Così si deve essere. Quà la mano.

Qui il poderoso pugno di Gio Batta serrava come in una tenaglia le dita dell'amico che faceva, dal dolore, una mezza smorfia velata da un sorriso.

— Dovete dunque sapere, — continuava Gio Batta, — che io ho deciso Partirò. Andrò via, per il mondo a vedervi le cose più belle e a studiarvi le cose più magnificamente grandi. Il mio primogenito verrà con me. Voglio farne un grand'uomo. La donna strepiterà, piangerà, non comprenderà ... La lasceremo dire; non ci lasceremo smuovere e andremo. Faremo una prima tappa al capoluogo per prepararci e rifornirci; poi andremo a vedere l'esposizione di Milano. A proposito avete sentito parlare di quell'esposizione? Tutto il mondo vi è compreso, in piccolo si capisce, ma tutto tutto tutto. E ci sarà da studiare fino a stancarsi. Manderò delle lunghe relazioni e dei giornali. Sentirete amico che novità Andiamo a bere un bicchiere di vino.

Quest'ultima proposizione animava ed entusiasmava a un tratto l'interlocutore di Gio Batta, lo rendeva subito un ammiratore dello Zamboni, disposto ad ascoltare ogni più lungo discorso senza mai fare altro cenno che quello di toccare ogni tanto il fazzoletto annodato sul collo col mento e quello di spalancare e di chiudere gli occhi in *segno* di rispettosissimo assentimento.

Avvenne che Gio Batta facesse il suo discorso a molti suoi conoscenti; che pagasse parecchi boccali di vino e che, all'ora della «messa degli uomini,» (nella quale andavano più donne che uomini, per la legge, eguale in ogni tempo e paese, che avvicina i sessi) avesse in corpo tanto vino da dimenticare, entrando in chiesa di levarsi il *cappello*; di *segnarsi* e di piegare, passando innanzi all'altare maggiore un ginocchio ed il collo.

Durante la messa si udì in chiesa un sussurro insolito e si videro molte persone, uomini o donne, riguardare il poco compunto Gio Batta come un forestiero, come se avesse, quel giorno, qualche cosa indosso che non si potesse fare a *meno* di osservare. Il buon uomo si portò più d'una volta una mano ai capelli per sentire se erano in ordine; si toccò la barba per constatare che il barbiere lo avesse raso a dovere; si toccò anche il fazzoletto di seta a vivi colori, annodato con bel garbo sotto il mento e

(*Continua*)

spingere l'ordine del giorno del consigliere Pellarini.

Così rimane approvato quanto propone la Giunta e si passa agli altri articoli dell'ordine del giorno, che pure vengono approvati.

Il Consiglio si raduna quindi in seduta segreta per deliberarare circa gli aumenti o le gratificazioni proposte dalla Giunta.

Fra le proposte c'è quella dell'aumento dello stipendio al Segretario e Vice-Segretario.

Quando si trattò di questa discussione, il Sindaco fece noto al Consiglio che il Segretario rovistando nelle delibere anteriori al 1870, in una seduta del Consiglio Comunale di allora, trattandosi dell'aumento di stipendio al Segretario Comunale, Paolo Pellarini consigliere, unico, si rifiutò di accordare il proposto aumento.

Trattandosi di seduta segreta noi non sappiamo cosa rispose il consigliere di oggi Pietro Pellarini, consanguineo di quello che rifiutò, quasi mezzo secolo fa, il chiesto aumento.

Nè ci occupiamo del contegno dei membri della Giunta.

×

Ed ora ci permettiamo alcune osservazioni.

Mentre si spendono malamente delle migliaia di lire per collocare uno squadrone di cavalleria, che al Comune non da nessun utile, perchè dal momento che il Dazio è appaltato non si fa provvedere al regolare funzionamento del Patronato scolastico, nè si provvede al miglioramento del Corpo insegnante, dopo tante promesse.

Coi maestri anzi si adoperano sistemi imperiosi in modo che fra essi, per ragioni a tutti note, esiste una discordanza che certo non ridonda a vantaggio della scuola.

Già che siamo in argomento si può sapere se la Giunta ha preso atto del l'*ultimo tema* presentato dal cav. Licurgo Sostero circa l'istituendo Giardino d'Infanzia.

Precenicco

7. — **Onore al merito.** — Noi che abbiamo seguito sempre con vivo interesse e con sentito compiacimento lo svolgersi progressivo delle cose del nostro paese dal punto di vista politico amministrativo e commerciale, non possiamo fare a meno di tributare pubblicamente le dovute lodi e le nostre sincere congratulazioni all'ottimo Sindaco cav. Giovanni De Lorenzo, che vi è stato sempre l'anima ispiratrice ed il tenace fattore di ogni scopo raggiunto.

Egli che col suo ingegno, fervido, col suo ferreo volere, colla sua impareggiabile operosità non si arresta dinanzi a qualsiasi ostacolo, egli tutto assorbito nelle faccende della pubblica Amministrazione, nei suoi affari privati e commerciali, pur trova il *tempo* per dedicarsi con tutto ardore alla coltivazione razionale e con pieno indirizzo moderno delle sue vaste possessioni, ricavando le più belle soddisfazioni ed ottenendo uno dei primi posti tra i veri e saggi coltivatori di terre di questa regione.

La medaglia d'oro conferitagli dalla Giuria dell'ultima Esposizione di Udine per i suoi superbi prodotti di frutticoltura, trova il suo riscontro in un altro recente trionfo riportato per lo stesso oggetto, molto lungi di qui, nell'esposizione di prodotti Agricoli ed industriali, testè chiusasi a Roma. E qui ci piace di riportare quanto a suo riguardo scrive *L'eco del Tevere* in data 2 corrente mese n. 3.

«..... Mentre l'Esposizione è riuscitissima in tutto l'insieme, la sezione Agricola è riuscitissima sotto tutti i rapporti. Il cav. Giovanni De Lorenzo, Sindaco di Precenicco (Udine) ha esposto una collezione svariatissima di frutti provenienti dai suoi vasti possedimenti del Friuli *Le mele*, le pere esposte in copioso assortimento dal cav. De Lorenzo, sono di qualità rarissime e riportarono premi di I Classe anche in altre Esposizioni ove concorsero.

«Ricca poi la collezione di fotografie che lo stesso ha esposte dei fabbricati colonici delle sue tenute da Esso costruiti e che riscosse le generali approvazioni dei Tecnici più accreditati.

«Ci auguriamo che il Cav. De Lorenzo abbia degli imitatori come quello che nella nostra Esposizione che si chiude ha saputo tanto distinguersi fra l'immensa falange di espositori concorrenti.

«La vittoria riportata dal cav. De Lorenzo è l'indice sicuro della sorprendente energia, del pronto ingegno, della febbre del fare da cui è animato questo facoltoso proprietario che colla sua perspicace cura, col suo illuminato acume, è lustro e decoro di una delle nostre più amene plaghe non solo, ma del fertile e fecondo Campo Agricolo Italiano».

Aggiungere altro a quanto scrive il giornale della Capitale ci sembra superfluo; facciamo eco con viva gioia e ripetiamo le nostre sincere congratulazioni all'amico carissimo per il meritato elogio e siamo certi che egli non mancherà mai di fare onore al suo nome ed a tutto il nostro paese, rimasto finora ed a torto sconosciuto.

Faedis

Grave fatto di sangue

(*Per telefono — ore 10.30*) Ieri verso le ore 6 in Canale di Grivò, frazione distante un chilometro da Faedis, avvenne un grave fatto di sangue che produsse una penosa impressione fra queste popolazioni.

Tra i fratelli Pio e Romano Tololo, agricoltori, esistevano dei malumori determinati da questioni d'interesse che hanno avuto col fatto di ieri sera un epilogo sanguinoso.

Il Tololo Pio alle sei di ieri sera entrò in casa armato di una scure affilata e improvvisamente si scagliò contro il fratello Romano inferendogli un colpo.

Il minacciato, appena accortosi dell'atto del fratello, fece un balzo indietro e levò un braccio, restando ferito ad un polso destro assai gravemente.

Alle sue grida accorse gente in gran numero e il feritore fuggì.

In causa alla copiosa perdita di sangue del Romano bisognò provvedere urgentemente al suo trasporto all'ospedale di Cividale, ove gli si prodigarono le prime cure del caso.

Giunta la notizia del fatto a Faedis il brigadiere dei carabinieri Magni Valentino, accompagnato da un milite si recò immediatamente sul luogo quindi si mise a ricercare il feritore che dopo non poche fatiche venne arrestato, bene ammanettato e tradotto alle carceri di Cividale.

Sullo stato del ferito non si hanno ancora notizie particolareggiate.

Colugna

L'esito della veglia. — L'esito della veglia tenutasi sabato è stato soddisfacentissimo e tale da superare le aspettative.

L'organizzazione ed il servizio furono perfetti.

Tarcento

7. — **Stracellato dal treno.** — Nei pressi della stazione ferroviaria abita la famiglia Fantin composta del padre Gio Batta di anni 59 vedovo e dei figli Giuseppe di anni 28 ed Emma di anni 20 tutti agricoltori.

Nel pomeriggio di ieri, il Fantin Giuseppe si recava colla propria fidanzata alla sagra nella vicina frazione di Collalto, ove sembra siasi fermato fino alle prime ore d'oggi incamminandosi verso casa; giunto al passaggio a livello, anzichè proseguire per la via pubblica, s'incamminò per la strada ferrata onde arrivare più presto alla stazione.

Ad un certo punto si fermò per soddisfare ad un bisogno ed è probabile che nella posizione all'uopo assunta, vinto dal sonno e forse anche dal vino, siasi addormentato in mezzo al binario.

Sopraggiungeva intanto l'espresso di Vienna, che investiva il disgraziato trasportandolo per parecchi metri e stritolandolo orribilmente. Quel misero corpo venne ridotto una poltiglia informe.

Il doloroso accidente ha destato qui la più penosa impressione.

Il pericolo dell'afta scompare

Riattivazione di parecchi mercati

Le notizie sull'afta sono soddisfacenti. Grazie alle recenti energiche misure repressive è rapidamente andato decrescendo e, in molti centri infetti addirittura scomparendo.

E' stato emanato un decreto prefettizio col quale si revocano le precedenti disposizioni di sospensione.

I mercati riattivati sono quelli di Udine, Mortegliano e Percoto.

A giorni uscirà un altro decreto col quale verrà autorizzata l'apertura di altri quattro mercati e quindi di tutti i restanti della provincia, ora sospesi eccezione fatta di quello di Pozzuolo ove l'afta non è ancora del tutto soffocata.

D'oltre confine

Niente "Via XX Settembre,, a Trieste

Il ministero degli Interni respinse il ricorso del Comune di Trieste inoltrato contro il decreto della Luogotenenza che cassava una deliberazione presa dal Consiglio (in occasione della fucilazione di Francesco Ferrer) e con cui si dava il nome di Via XX Settembre ad una strada della città.

Dopo ciò, la Giunta municipale (ossia il Magistrato civico), ha deciso all'unanimità di presentare un nuovo ricorso al supremo tribunale amministrativo su questo oggetto.

CRONACA CITTADINA

Ancora sulla seduta dell'Accademia di Udine

Nel dare comunicazione delle nomine dei soci corrispondenti della Accademia di Udine, per causa del correttore, siamo incorsi in qualche inesattezza che volentieri rettifichiamo.

In luogo del prof. «Angelo» di Tarcento, si deve leggere Angelo Angeli, il chimico valente docente nell'Istituto di Studi Superiori in Firenze (ebbe il premio dei Lincei qualche anno fa). Dove si legge «cav. Liberale» si intende il prof. Cav. Pier Liberale Rambaldi, l'applaudito conferenziere di un mese fa, qui chiamato per iniziativa della presidenza della *Trento e Trieste*.

Per le feste giubilari del Regno d'Italia

La pubblicazione degli Atti del Parlamento friulano.

Nella seduta dell'Accademia di venerdì sera si approvò ad unanimità che l'Accademia si facesse promotrice della pubblicazione degli atti del *Parlamento* della Patria del Friuli.

Crediamo di far cosa gradita ai lettori riproducendo la lettera del socio Leicht, con cui propose l'iniziativa:

«Nel 1911 cadono le feste giubilari del Regno d'Italia, feste che hanno per tutti gl'Italiani altissimo significato e a cui possono accostarsi tutti i partiti senza distinzione, perchè traggono la lor vita dal regime di libertà che le istituzioni parlamentari assicurano all'Italia, e nella proclamazione del Regno d'Italia, Stato e Parlamento sono indissolubilmente congiunti.

Il nostro sodalizio, che ha vita lunga e gloriosa e che ha accolto nel suo seno tutti i migliori friulani, non dovrebbe rimaner estraneo a questa manifestazione, ma invece dovrebbe parteciparvi nel modo più più addattato all'indole sua. E questo *modo* io lo vedrei nella pubblicazione, fatta per quell'occasione e dedicata al Parlamento italiano, di un volume contenente i protocolli degli antichi parlamenti friulani fino alla dedizione a Venezia.

A primo aspetto la cosa potrà sembrare ardua o forse impossibile, ma, in realtà, tale non mi sembra. Dal lato della spesa, credo che non dovrebbe mancare qualche soccorso straordinario della Provincia e del Comune ed, in ogni caso, si dovesse anche fare un debito, è certo che il volume avrebbe buon successo librario, essendo raccolte di tal genere molto ricercate in Germania, in Francia, ed in Inghilterra. Credo poi che non dovrebbe mancare anche un sussidio del Governo.

In complesso, il volume non abbraccerebbe più di 30 fogli di stampa; con una spesa di circa L. 1000 che, ripeto, non deve spaventare.

Con questa pubblicazione l'Accademia, che ha già tanti titoli di benemerenza per il Friuli, farebbe opera veramente commendevole e tale che le ridonderebbe onore grandissimo perchè, si noti, sarebbe la *prima* pubblicazione di questa specie, fatta in Italia, dove giacciono quasi tutti inediti i protocolli dei parlamenti Siciliano, Marchigiano, Piemontese e Sardo, mentre in Francia e in Germania tante pubblicazioni si son seguite in questa materia.

Naturalmente, per quanto posso offro l'opera mia all'Accademia, qualora questa volesse accettare la mia proposta.

Un dialogo a proposito dell'Associazione Agraria

Ci accade d'incontrare ieri un Consigliere dell'Associazione Agraria Friulana e non potemmo trattenerci dal chiedergli quale valore egli desse agli articoli pubblicati in questi giorni, contenenti degli appunti sul funzionamento di quel sodalizio.

L'egregio nostro interlocutore si schermiva dal rispondere, accennando che probabilmente della cosa si sarebbe parlato in un prossimo Consiglio e che sarebbe stato meglio la stampa avesse aspettato ad occuparsene, giovandosi degli elementi che le verrebbero offerti da un'eventuale discussione.

Ma la Presidenza non farebbe bene a rispondere pubblicamente agli attacchi che mirano a ferirla direttamente? insistetemmo noi.

Non voglio farmi giudice della convenienza della Presidenza che sa quello che deve fare; secondo me una risposta sarebbe doverosa se si trattasse di appunti che avessero un fondamento di serietà. Ma se qualche interesse particolare vuol crearvi dei fastidi, se qualche seccatore trova soddisfazione a cercare di darvi noia, se qualche impiegato ciarlone, o qualche malcontento portano fuori delle miserie ricciolinconsistenti, che una stampa pettegola si diverte a colorire o gonfiare vale la pena dipreoccuparsi al gioco? Francamente, non mi pare. La Presidenza dell'Associazione Agraria è certo in grado di rispondere con dati e cifre convincenti ad ogni attacco; e l'opera meravigliosa, compiuta dal Sodalizio coll'aiuto di tanti volonterosi, è lì per dimostrare coi fatti quale sia la sua funzionalità, più efficacemente assai di quanto potrebbero fare cento pagine di polemica.

Allora non sono esatte le cose asserite negli articoli di questi giorni?

«Glielo ripeto — disse il mio interlocutore che incominciava a perdere la pazienza, — si tratta di insinuazioncelle maliziosette e tedenziose, cui può prestarsi, per i pochi benevoli, l'organizzazione un pò patriarcale del nostro maggiore Sodalizio agrario; ma come procedano sostanzialmente le cose dell'Agraria, potranno dirglielo tutti i numerosi, affezionati, sinceri collaboratori di quel Sodalizio, che ne conoscono intimamente l'organismo, e che in suo vantaggio spendono il loro tempo disinteressatamente, coll'aspirazione di far cosa utile all'agricoltura Friulana, vedendosi poi, per compenso all'opera loro, rimeritati con assurdi ed ingiusti attacchi, lanciati con inqualificabile leggerezza».

Qui il signore ci lasciò coll'aria imbronciata..., per cui lo termino chiedendogli pubblicamente scusa per la noia che egli ho recato.

×

Queste note del nostro Redattore dovevano apparire col numero di ieri, e sono rimaste escluse per un disguido tipografico.

Da ulteriori informazioni assunte successivamente da altre personalità, che hanno parte nell'Associazione Agraria, risulterebbero confermate le impressioni di cui sopra, senonchè pare che da *un'unica* persona provengano gli attacchi ai quali però all'Associazione Agraria si dà quel peso che si meritano.

Ci si conferma che quanto prima vi sarà adunanza di Consiglio.

L'on. Sant Just tornerà a Udine

Sappiamo che l'ingegnere on. di Sant Just ha comunicato all'Autorità Comunale che lo studio del progetto inerente al piano regolatore di Udine procede alacremente.

Probabilmente l'on. Sant Just verrà verso la fine del mese corrente nella nostra città, recando la relazione sullo studio ultimato.

Essa, come il pubblico sa già, è divisa in due distinte parti, la prima delle quali svolge un programma massimo, la seconda un programma minimo di regolarizzazione edilizia.

Contro l'afta epizootica

Un'opportuna pubblicazione del Municipio

A cura del Municipio è stata compilata, stampata e distribuita gratuitamente a tutti gli allevatori o i possessori di animali equini una Istruzione Popolare in cui sono indicate in maniera comprensiva e succintamente le pratiche di provenzione e di repressione dell'afta epizootica come le sue manifestazioni.

La guerra contro l'alcoolismo nelle nostre scuole

La Direzione G distribuisce un'utile pubblicazione

E' degna di essere segnalata l'opera di redenzione contro l'alcoolismo impresa da qualche tempo dalla locale Direzione Generale delle scuole nei riguardi di tutti i reparti scolastici dipendenti dal Comune.

E' stata diramata a tutti i maestri e le maestre una circolare in cui si dettano norme precise intorno alla prevenzione del vizio alcoolico ed ai mezzi didattici da usarsi per insegnare ai nostri bambini fin dai primi anni i pericoli e le brutture dell'abuso dell'alcool.

Unitamente alla circolare, ad ogni insegnante è stato distribuito un libro che vorremmo vedere per le mani non solo dei piccoli ma anche dei grandi e degli alunni delle scuole autonome d'Arti e Mestieri ove l'insegnamento dei pericoli dell'alcool sarebbe assai provvidenziale e non tarderebbe a produrre i suoi benefici frutti.

L'on. Girardini a Roma

L'on. Girardini è partito stamane col diretto delle 11 alla volta di Roma.

Egli ha avuto nella mattina un lungo colloquio col Sindaco comm. Pecile intorno a vari problemi interessanti la vita cittadina.

Trilussa a Udine

Dirà il pubblico che Trilussa ci gabella. No. E' imminente la sua venuta fra noi per una lettura di versi in vernacolo romanesco.

Il degno continuatore della poesia romanesca sempre viva e fresca del Belli sarà fra noi giovedì 10 febbraio e terrà al Teatro Sociale una lettura di versi suoi a beneficio della locale Sezione della «Dante Alighieri».

Suicidio o disgrazia?

Un giovanotto annegato nel Ledra

Ieri verso le ore 1.15 pom. venne trovato, da un operaio della Ferriera, nelle acque del Ledra, scorrente fuori Porta Cussignacco, nei pressi della Fabbrica Scaini, impigliato in una griglia il cadavere di un giovanotto alto di statura, biondo di aspetto florido.

Le Autorità, avvertite, si recarono immediatamente sul luogo e fecero rimuovere il cadavere ordinandone il trasporto all'interno della Fabbrica Scaini.

Il dott. Luzzatto esaminato il cadavere dichiarò che la morte era avvenuta circa alle ore 8 ant.

Nessuna lesione si riscontrò sul cadavere.

Il suicida conservava i lineamenti regolari e pareva dormisse.

Alle 4 pom. si presentò sul luogo tal Fabbro Nicolò, operaio della ditta F.lli Dal Torso che identificò il disgraziato per Luigi Pozzolo, di anni 25 da Basaldella operaio egli pure nella stessa ditta. Disse che il Pozzolo mancava da casa sua da sabato e che non era dedito al bere.

Dopo il riconoscimento, il cadavere venne trasportato mediante barella al cimitero.

I MATRIMONI DEL GIORNO

Del Fabbro Luigi, commissionato con Barcobello Giuseppina, casalinga.

Chicco Angelo, *muratore con* Percasutti Anna, contadina.

Borsetta Bonifacio, muratore con Santacroce Leonarda tessitrice.

Auguri.

I tassametri alle vetture di piazza

Ragioni che hanno determinato la proposta di un provvedimento

La tariffa per le vetture pubbliche della nostra città è la seguente:

Dall'interno della città e del suburbio alla ferrovia, e viceversa, per la via più breve e senza fermative: per 1 o 2 persone, di giorno L. 0.80, di notte L. 1; per 3 e più persone, di g. L. 1 di n. L. 1,25; per ogni collo che non si porta a mano, di g. L. 0.20 di n. L. 0.25.

Alla stazione della ferrovia, o in altro luogo della città, quando il vetturale vada a levare a domicilio le persone, L. 1.

Per il servizio a tempo la tariffa è la seguente: Uso di vettura fino a 1/2 ora di giorno L. 1.50, di notte L. 2 per ogni 1/2 ora successiva di g. L. 0.75; di n. L. 1.

Fin qui nulla di male, ma il guaio è che i vetturali forse per mostrare di essere degni seguaci del loro gran padre Automedonte, impongono ai forestieri che arrivano nella nostra città e perfino ai cittadini, delle tariffe proprie capricciose ed esose, in barba alle vigenti tariffe cui ogni buon auriga è giurato... infedeltà. *Le cose però non* potevano andare di questo... trotto e la Vigilanza Urbana ha cercato di provvedere.

Il cav. Ragazzoni ha proposto a introdurre l'uso del tassametro, sull'esempio di altre città.

Varie di cronaca

Società Dante Alighieri — Il sig. ing. Pietro Comini versò a questo Comitato della Dante *lire 16.* — raccolte in una riunione di amici in Artegna la sera del 6 corr.: Comini ing. Pietro lire 5, Ciama Antonio 1, Venturini Antonio 1, De Monte Leonardo 1, Sabbadini Luigi 2, Martina Luigi 1, Vidoni Umberto 1, Vidoni Luigi 1, Mattiussi *Mario 1, Venturini Gio. Batta 1,* Venturini Leonardo 1.

Il sig. Ferro Nicoletto di Dignano d'Istria versò pure alla Dante lire 1.50.

La Presidenza ringrazia vivamente tutti gli oblatori.

La bandiera della Soc. Op. di Gemona è esposta nelle proprie vetrine del signor Lorenzon. Il drappo tricolore, di seta finissima, è tessuto tutto in un solo telo. Nel campo bianco spicca fra le simboliche rame di quercia e alloro, lo stemma di Gemona sormontato da un fulgente sole. Tra le due rame e lo scudo: vi sono gli emblemi. Ricchissimi i due nastri rossi con la leggenda ricamata in oro: «Società di M. S. operai Gemona».

L'asta è rivestita in rosso a borchie d'oro.

La commissione del legato Marangoni. — Oggi alle 2 si riunisce la Commissione del Legato Marangoni, la quale tra l'altro dovrà pronunciarsi sulla questione di una giovane, cui fu conferita la borsa di studio e non corrisponde perfettamente agli obblighi inerenti all'assegnazione del beneficio.

Cade da una finestra. — Certo Zampa Arturo dovendo entrare in casa e avendo trovato la porta chiusa tentò di dar la scalata alla finestra. Ma cade prima di arrivare ad afferarsi stabilmente e si produsse la frattura della gamba destra che all'ospedale fu giudicata guaribile in un mese e mezzo.

Buona usanza — Offerte alla Società dei Reduci in morte di Gervasi Silvio: Conti Oreste e figlio Virgilio lire 5; di Cosattini Enrico: Santi Enrico 2, Del Fabro cav. Enrico 1.

Lesioni accidentali. — Vennero medicati all'Ospitale Civile:

Roiatti Anna, di anni 40, da Udine, casalinga, per ferita lacero contusa al labbro superiore prodotta accidentalmente, guaribile in 7 giorni.

Cescon Giacomo, di anni 43, da Rivignano, fonditore, per ferita lacero contusa al polpastrello del dito mignolo della mano sinistra guaribile in 8 giorni prodotta accidentalmente sul lavoro.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 30 al 5 febbraio 1910

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 7
» morti » — » —
» esposti » — » 2
Totale 21

Pubblicazioni di matrimonio

Domenico Vicario falegname con Maria Nardoni tessitrice — Giovanni Mario muratore con Teodorica Driussi casalinga — Luigi Damiani agricoltore con Elisa Rizzi contadina — Orlando Sielino bracciante con Luigia Maddalenon domestica — Otello Tambozzo agricoltore con Melania Avanzi casalinga — Giuseppe Basaldella Mugnaio con Giovanna Mondolo contadina — Giusto Olani infermiere con Giulia Mandolino casalinga — Meindulin stalliere con Giuseppina Dominiesini contadina.

Matrimoni

Guglielmo Cocchetto regio impiegato con Teresa D'Aprile civile — Emilio Ferggilo impiegato con Giulia Palazzi maestra — Pietro Pravisani scalpellino con Giuditta Guion tessitrice — Antonio Zanussi operaio ferr. con Liugia Tascheea casalinga — Guglielmo Propatto agente di commercio con Emilia Bet casalinga — Sebastiano Vizzi calzolaio con Perina Benvenuti domestica — Roberto Filippi commerciante con Maria Orrtis casalinga — Giovanni Aluvisio carpentiere con Ermenegilda Cainero casalinga — Giuseppe Bassi agricoltore con Amalia Tonutto casalinga — Plaino negoziante con Olimpia Zilli casalinga — Marco Azzan portalettere con Giuseppina Baro casalinga — Luigi Colaetta muratore con Ernesta Vicario tessitrice — Antonio Carlutto muratore con Clotilde Buran villica — Enrico Drasigh fornaio con Emma Sgobino tessitrice — Dante Mecchia agente postale con Elisa Cappellaris operaia — Giovanni Comino tintore con Teresa Sabbadini casalinga — *Giuseppe Fontanini* sarto con Italia Stipano sarta.

Morti

Domenica Molinari di Nicolò d'anni 50 domestica — Antonia Cengarle Braida d'anni 32 casalinga — Giuseppe Merlo fu Giovanni d'anni 61 muratore — Regina Calligaro fu Gio Batta d'anni 74 domestica — Sante Forgiarini fu Sante d'anni 19 fuochista — Costanzo Pejrolo di Giuseppe di mesi 9 — Giovanni Bordiga d'anni 35 fattorino — Giuseppe Mos fu Valentino d'anni 85 capomastro — Lucia Virili ved. Molinaro d'anni 78 villica — Elvira Bulfoni di Giovanni di anni 5 — Domenica Galiussi d'anni 36 ancella di carità — Erminia Rumignani Subaro d'anni 38 sarta — Pietro Franzolin fu Angelo d'anni 52 contadino — Giuseppina Cantoni di Cesare d'anni 1 e mesi 4 — Aldo Bartolini di Domenico d'anni 7 — Maria Zamparo Pozzi d'anni 77 contadina — Davide Eugenio di mesi 5 — Giacomo Gozzi fu Michele d'anni 82 agricoltore — Umberto De Filippo di Francesco di mesi 9 — Anna Tesa fu Giovanni d'anni 46 suora — Giovanni Puppati fu Giacomo d'anni 76 possidente — Antonia Michelion d'anni 64 contadina — *Giovanni* Colaetta fu Giuseppe d'anni 54 muratore.

— Valentina Signorini Verona d'anni 70 domestica — Maria De Biagio fu G. B. d'anni 47 contadina — Leonardo Perini fu G. B. d'anni 64 muratore — Giovanni De Piero fu Antonio d'anni 47 villico — Angelo Barbiani di Alberto d'anni 1 1\|2 — Otello Scandola di Pietro d'anni 4 1\|2 — Anna Guerra Zanier d'anni 25 villica — Angelo Rigo fu Gio. Batta di anni 79 casalinga — Giuseppe Della Maestra fu Vincenzo d'anni 74 sarto — Pietro Ciussi fu Natale d'anni 68 sellaio — Alfredo Bucalö di mesi 7 — Antonio Talotti fu Leonardo d'anni 72 falegname.

Totale N. 35 dei quali 10 appartenenti ad altri Comunali.

Le voci del pubblico

UNA OSSERVAZIONE

Vedo che da qualche tempo a questa parte tu vai di giorno in giorno migliorandoti anche dal lato tecnico.

Ma permettimi una piccola osservazione: Quando c'è qualche seduta del locale circolo socialista, tu anzichè metterla nella cronaca politica, la metti nella rubrica «movimento proletario».

Ora ciò non è esatto, poichè il proletariato udinese appartiene a tutte le gradazioni politiche, anzi dal movimento elettorale si apprende che nella nostra città la gran maggioranza degli operai è nel partito democratico.

Eppoi: gli uomini più in vista del partito socialista udinese, Driussi, Grassi, Bellina, Cosattini, sono proletari?

L'osservatore

Vorrà dire, amico *osservatore*, che d'ora innanzi includeremo nella rubrica «Movimento operaio» soltanto quelle cronache riguardanti le lotte economiche delle varie categorie d'operai iscritte alla Camera del Lavoro (*N. della R.*).

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Grandioso programma per oggi: «Totò e sua sorella in baldoria a Bruxelle» della Casa Pathè Frerères. «La colpa di una madre», grandioso dramma di P. Giffard. Filma d'arte della Casa Patò Frères

«La pazza gioia», scena comica. Filma d'arte della Casa Pathè Frères.

CARNOVALE

Stamane alle otto e mezzo si sono vedute in Piazza Vittorio Emanuele le maschere ritardatrici della notte.

Siamo all'ultimo giorno di carnovale e la loro apparizione aveva già qualche cosa dell'anacronismo. Il carnovale è morto. Lo si annegherà questa notte tranguiando l'ultimo calice di *champagne* e lanciando gli ultimi *urrà* e l'ultima risata strozzata dallo sbadiglio della stanchezza.

Anche per quest'anno è passato.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

8 febbraio, s. Carolina.

EFFEMERIDE STORICA

8 febbraio 1845 — Morte di Emanuele Lodi vescovo di Udine.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico, che col giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di Coloniali, Generi Alimentari, Vini, Liquori, Confetture, Cioccolata ecc. in Via Mercerie N. 6 (ex Macelleria Bel-

Data la lunga pratica che il sottoscritto ha aquisito in questo genere di Commercio, si lusinga di essere onorato di numerosa clientela, assicurando Generi scelti, modicità nei prezzi e servizio inappuntabile.

Ferruccio Zanutta

L'Ecatombe delle giovanette

Nulla è mutato, ed il poeta può sempre esclamare: «Ahimè! quante giovanette io vidi morire.»

La morte vuole ogni anno la sua ecatombe di queste fragili e graziose creature: la clorosi, questa terribile malattia, s'incarica di fornire questa ecatombe.

La clorosi è quel deperimento che invade le giovanette fin dall'età della formazione, prende loro tutto il sangue, le fa vivere una vita penosa durante qualche anno e finalmente le falcia prima che abbiano potuto raggiungere le venti primavere. Crudele malattia che tortura lentamente, ma senza posa e che sembra attendere, minare dolcemente, poi dar posto ad alternative di speranze e di sconforti e far sì che il dolore dei parenti sia più grande perchè rapirà loro figliuoli in età più avanzata.

Ebbene! madri di famiglia, ricordatevi che si può evitare la clorosi e che nonostante sia tanto terribile, può essere perfettamente guarita. Tuttavia è indispensabile di essere "previdenti, vigilanti, perseveranti e tenere a propria disposizione un buon rimedio.

Bisogna essere previdenti cioè bisogna pensare che all'età della crescenza la vostra creatura, come tutte le altre, logorerà le proprie forze e se voi non vi ponete attenzione, arriverà all'epoca della formazione in uno stato di debolezza avanzata, mentre dovrebbe arrivarvi con delle riserve di forze.

Bisogna essere vigilanti e perseveranti, perchè se avete condotto la vostra creatura all'età della formazione con forze sufficienti, ogni pericolo non sarà tuttavia passato. Il nuovo corso della vita, colle sue esigenze richiederà che il sangue sia sempre puro e sempre abbondante. Dovrete vegliare a ciò durante parecchi anni e non cessare d'intervenire se non quando tutto l'organismo si sarà fatto un regime di forza e di regolarità. Allora soltanto la giovanetta sarà pronta per divenire una donna.

Per condurla fin là, per rimediare all'inevitabile debolezza, per mantenere quest'organismo fragile in istato di resistenza, per dare al sangue una purezza ed una ricchezza costanti, le *Pillole Pink* saranno per voi necessarie, saranno indispensabili.

Le Pillole Pink danno infatti, per così dire, del sangue ad ogni dose e potete quindi dare alla vostra creatura, la cui pallidezza vi affligge e della quale voi stessa andate dicendo: «Ma, poverina, non ha sangue»; una dose o parecchie dosi di sangue, di sangue ricco e puro.

Ognuno ripete questo detto: «Il sangue è la vita».

Quando voi pensate di vostra figlia: «Essa non ha sangue», ciò vale a dire: «Essa non ha vita», e quando date una Pillola Pink alla vostra figlioletta mingherlina, le date una dose di sangue, una dose di vita.

Questa facilità di dare a volontà, al momento critico, una dose di vita allo organismo turbato, vi farà comprendere tutta l'importanza delle Pillole Pink nella cura dell'anemia e della clorosi.

Da quindici anni, quante guarigioni di giovanette clorotiche mercè le Pillole Pink! Quante donne, che da bambine presero le Pillole Pink, guardandosi nello specchio e constatando la loro buona cera, hanno rivolto un tenero ricordo alla piccola scatola di Pillole Pink di un tempo, la piccola scatola che portava e porta sempre queste cinque parole che dicono assai: «Pilules Pink pour personnes pâles».

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3 50, la scatola; L. 18, le sei scatole franco.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 gennaio 1910

Attivo.

Cassa contanti	L.	67 501.01
Mutui e prestiti	»	8,887,109,56
Valori pubblici	»	11,037,746 57
Prestiti sopra pegno e riporti	»	100.000,—
Conti correnti con garanzia	»	515.823,23
Cambiali in portafoglio	»	4,727,625,47
Conto corrispondenti	»	4,197,22
Ratine interessi non scad. It.	»	263,575,06
Mobilio	»	5,952.76
Crediti diversi	»	85,163,09
Depositi a cauzione	»	707,300,—
Depositi a custodia	»	4,180,909,91
Attivo	L.	30.037.902.87
Spese dell'esercizio in corso	»	15 463.58
totale	L.	30,053,366,45

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	4,189,730,26
Id. al portatore 3 %	»	15,425,902,34
Id. a piccolo risparmio 4 %	»	1,110,000,45
Id. in Conto corrente	»	421,000.—
totale credito dei depositanti	L.	21,141,599,05
Interessi maturati sui depositi	»	53,216,08
Conto corrispondenti	»	537,563,71
Debiti diversi	»	213,013,95
Deposit. per depositi a cauzione	»	707.300,—
Deposit. per depositi a custodia	»	4,180,909,91
Passivo	L.	26,883,590,70

Fondo di riserva L. 2,483,021,68
Fondo oscill. val. » 553.228 81

Patrimonio

dell'Istituto al 31 dic. 1909	L.	3,136,249,99
Rendite dell'esercizio in corso	»	34.525.76
totale	L.	30,053,366,45

Presidente: U. CARATTI.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 gennaio 1910

Attivo.

Cassa	L.	67,008.49
Portafoglio	»	5,487,192.09
Anticipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	»	822,919.90
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	365.001.05
Debitori diversi	»	70,070.69
Corrispondenti bancari e diversi	»	741,600.29
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	110,018,28
Effetti per l'incasso	»	8.405.67
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	»	1,460.068,14
Interessi passivi, tasse e spese	»	20,884.07
	L.	9.487,089,57

Passivo.

Depositi in Conto Corrente a Risparmio e Piccolo Rispar.	L.	4,684.595,09
Cassa Previdenza degli impieg.	»	27.079,82
Corrispondenti diversi	»	1,802,826.48
Creditori diversi	»	10,604,02
Dividendi	»	8,848.70
Rifusione interessi a soci	»	—.—
Depositanti per valori come in Attivo	»	1,460,869,14
Capitale Sociale e Riserve	»	**447,329,25**
Utili netti 909 da ripartirsi	»	44.776.95
Rendite con scorc. e risc. a p.	»	72 257.45
	L.	9,487,089,57

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

I Sindaci — A. FEBRUCCI
Il Direttore — G. BOLZONI

Emettesi azioni a L. 40 caduna

Riceve somme in deposito al tasso del 3 1\|2 - 3 3\|4 - 4 0\|0.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.

Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera — a NICE per la Francia e Colonie — a S. LUDWIG per la Germania — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME e LIQUORI — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — SCIROPPI e CONSERVE — VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA — nell'AMERICA del SUD: C. F. HOFER e C. - GENOVA — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Via S. Calocero, 25 — MILANO — **PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** — Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *emorroidi, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie create per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle ormai rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'*adipe* sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo splegativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,25).

Sordità *e mali di orecchio guariscono usando* il Ripiemento acustico Udiline del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis.*

Peli o Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depilone, *Depilatorio innocuo* del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *tintura istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastilles del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dalle vere conifere di Norvegia) Grate al palato, digeribilissime, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma, ecc.* Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2,50 (franco di porto L. 3,30. — N. 3 flaconi L. 7.50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa, Dispepsie, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni, ecc.,* guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo:* la Phosphoria della «*Phosphoria Chem. Cy.*» di *New York.* Prezzo: L. 3,50 al flacone contagocce L. 3,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle malattie *cutanee in generale, scrofola e indurimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole, ecc. Malattie croniche di petto, tossi, catarri, esercati persistenti, tubercolosi, bronchiti, ecc. Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari delle malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli, ecc.* Bottiglia grande L. 6,50 (L. 0,80 franco di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 18 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione istantanea. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott. W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere, malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracoloso contro le ustioni* (scottature). Prezzo flacone da grammi 100 L. 1.75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice,* ecc. Guarigione pronta e permanente con solo poche applicazioni del celebre Callifugo Cornaline. Flacone con istruzione L. 1,20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto).

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **Acqua di Nocera-Umbra** Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori,* i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da* cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 535 - Milano.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto,* tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

Osservatorio Bacologico

FERRUCCIO SORIO e C.

PADOVA - Piazza Frutta, 7 - PADOVA

Filiali di confezione nell'Abruzzo e Brianza

SEME-BACHI

DELLE PIÙ ROBUSTE, CLASSICHE E PREGIATE RAZZE

Massime onorificenze nelle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Si cercano ovunque rappresentanti ottime referenze. Lauta provvigione.

Campioni listini a richiesta.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino.* Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori colla Cura Myles, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito Farmacia San Celso, 20 Dottor C. Cambieri - Milano.

LA SALUTE DELLA DONNA

ottenuta e garantita usando il liquore **Ortomene** e le pillole **Ortomino** nei casi di anemia, debolezza e irregolarità dei corsi del sangue. Ortomene flac. L. 4. - Ortomino scatt. L. 3. *Dr. C. Cambieri* - Farmacia S. Celso, 20 - Milano

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

3.° piano d'affittare in via Duodo, 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano

---

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche,* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

≡ Malattie Segrete ≡

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di PARIGI - BERLINO - VIENNA

Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Preferite

sempre

Gl'inchiostri finissimi

Marca

Farfalla

ANDERLINI BESIA

Ponte Vigodarzere - PADOVA

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***